

IL VIOLONCELLO DI SOLLIMA PER LA GIORNATA DELLA MEMORIA

Lunedì 27 gennaio al Teatro Comunale di Vicenza il celebre violoncellista palermitano suona per la Società del Quartetto. Recital tutto costruito intorno alla Giornata della Memoria con brani della tradizione kletzmer e di autori appartenenti a varie epoche. In finale la “Lamentatio” dello stesso Sollima. Alle ore 20, nella sala del Ridotto, guida all'ascolto con Marco Bellano. Biglietti esauriti.

Da svariati anni la **Società del Quartetto di Vicenza** dedica espressamente il concerto di fine gennaio alla **Giornata della Memoria**. Quest'anno l'evento cade proprio il giorno 27 – data istituita in Italia da una Legge del 2000 e internazionalmente da una Risoluzione delle Nazioni Unite del 2005 – e per di più con uno straordinario musicista sul palco, che per l'occasione ha disegnato un programma *ad hoc*.

Giovanni Sollima è fra i più apprezzati violoncellisti del panorama internazionale. Forte di una sensibilità musicale fuori dal comune, l'artista palermitano ha intrecciato negli anni una serie di prestigiose collaborazioni con grandi nomi della musica “classica” (fa gli altri Riccardo Muti, Yo-Yo Ma, Iván Fischer e Viktoria Mullova), ma anche con personaggi come Philip Glass, Stefano Bollani, Patti Smith e Antonio Albanese. Sollima ha collaborato con decine di prestigiose orchestre – tra cui la Chicago Symphony, la Manchester Camerata, la Liverpool Philharmonic (della quale è stato “Artist in Residence” nel 2015), la Royal Concertgebouw Orchestra, la Berlin Konzerthausorchester, l’Australian Chamber Orchestra, Il Giardino Armonico – esibendosi in sale da concerto come la Carnegie Hall di New York, la Wigmore Hall di Londra, la Salle Gaveau di Parigi e l’Opera House di Sidney.

Il violoncellista siciliano è anche un compositore di primissimo piano: per il cinema, il teatro, la televisione e la danza ha scritto e suonato per Peter Greenaway, John Turturro, Bob Wilson, Carlos Saura, Marco Tullio Giordana, Alessandro Baricco, Peter Stein, Lasse Gjersten, Anatolij Vasiliev, Karole Armitage e Carolyn Carlson.

Ad accrescerne la popolarità è stato anche il suo lato estroverso. Sollima, che suona un prezioso violoncello Francesco Ruggeri del 1679, ama infatti stupire e stupirsi attraverso il linguaggio della musica; ciò lo ha portato lo ha portato a suonare, fra altre location fuori dal comune, nel deserto del Sahara, sott'acqua e in un teatro-igloo ad oltre 3 mila metri di altitudine.

Nel recital di lunedì prossimo al Comunale Sollima propone un programma espressamente

studiato per la Giornata della Memoria che include alcune melodie tratte dalla tradizione *kletzmer* e una carrellata di autori appartenenti a varie epoche storiche. **Salamone Rossi**, che apre il concerto, fu attivo fra il tardo Rinascimento e il primo Barocco ed ebbe il merito di introdurre nella salmodia ebraica lo stile polifonico del madrigale. Poi ci sarà la Suite n. 1 per violoncello solo di **Bach** – celeberrimo il Preludio – e a seguire il compositore ungherese **György Kurtág**, **Ernest Bloch** (la cui produzione risente dell'influsso della musica folcloristica ebraica) e il veneziano **Benedetto Marcello**, che musicò i Salmi di David rispettando le Intonazioni ebraiche e creando così un patrimonio musicale comune fra ebrei e cristiani.

Chiude la serata la *Lamentatio* di **Giovanni Sollima**, brano del 1998 composto in memoria di quanti furono trucidati nel genocidio armeno.

Prima del concerto, alle ore 20 nel foyer del Ridotto, c'è la **guida all'ascolto** a cura del musicologo **Marco Bellano**.

Il concerto inizia alle 20,45. Biglietti esauriti.

Foto di Giovanni Sollima al seguente link:

www.dropbox.com/sh/666j7dreud1uwoe/AAAa4sSFEKGcaVkKK6FvS2Poa?dl=0

a cura dell'ufficio stampa
Società del Quartetto di Vicenza
press@quartettovicenza.it
cell. 320 8153142